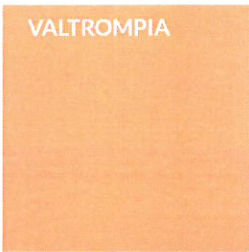


Giovedì 13 giugno Don Burgio a Nave

Giovedì 13 giugno alle 20.30 don Claudio Burgio interviene all'oratorio di Nave a partire dal suo libro "Non esistono ragazzi cattivi" (Ed. Paoline). Le storie dei ragazzi che l'autore incontra al Beccaria, il famoso carcere minorile di Milano, o che ospita nella sua comunità Kairós per minori in difficoltà, s'intrecciano con la sua storia di uomo e di prete, in un legame che rende sempre più fecondo il cammino, un itinerario pedagogico fatto di sfide e di rischi, ma altrettanto aperto a sorprendenti possibilità.

Lumezzane Il teatro Dialettale di Egidio Bonomi. Tutte le Opere

È una sorta di Opera Omnia quella che il Lumezzanese Egidio Bonomi ha pubblicato con La Compagnia della Stampa grazie al contributo del Gruppo Gambardi dal titolo "Il teatro Dialettale di Egidio Bonomi. Tutte le Opere". Bonomi, giornalista noto nel panorama bresciano, è stato negli anni anche autore di molte commedie teatrali dialettali rendendolo, con giusta ragione, una delle autorità riconosciute per lo studio del dialetto tra i molti cultori distribuiti in provincia. Quel dialetto che lo ha portato a scrivere "Dicisette commedie:



in realtà diciotto, ma una si è persa nei meandri degli... anni e dei miei libri. Era stata scritta quando il computer - spiega l'autore nella prefazione al volume - non dominava ancora la vita di ciascuno di noi (cellulare imperate), con la vecchia, gloriosa macchina per scrivere Olivetti e quindi la memoria era stata affidata a fogli dattiloscritti che non trovo più". Le commedie, alcune delle quali molto note perché più volte nel tempo messe in scena, riempiono l'immaginario narrativo teatrale dialettale di molte generazioni arricchendolo di

personaggi che diventano tipologie a cui fare riferimento nel linguaggio parlato: da "Ciàpa l tram Balùrda" che racconta quattro episodi tipici bresciani, passando per "Più dè sa chè dè là" fino ad arrivare all'ultima scritta "El celulare". "Il dialetto rivive così - scrive ancora Egidio Bonomi nella prefazione al volume che consta di 719 pagine - grazie anche al teatro, un modo per proporlo alle generazioni nuove, nella fiducia che non si estingua, perché il dialetto è la storia in suoni d'una gens, d'una comunità". (Mauro Toninelli)

La cura della cosa pubblica

Concesio
DI GIUSEPPE BELLERI

Martedì 4 giugno, nel pomeriggio, nell'auditorium dell'Istituto Paolo VI di Concesio, si è svolta la cerimonia di premiazione dei partecipanti al 47° corso di studio e formazione, promosso dall'Opera per l'Educazione Cristiana, che quest'anno aveva per tema "La cura della Cosa (Res) Pubblica-Partecipazione sociale e responsabilità" e per sottotitolo un pensiero di papa Francesco, del 29 maggio 2023, quando consegnò al Presidente Mattarella il Premio Paolo VI: "La responsabilità... chiama ciascuno ad andare contro-corrente rispetto al clima di disfattismo e lamentela, per sentire proprie le necessità altrui e riscoprire se stessi come parti insostituibili dell'unico tessuto sociale e umano a cui tutti apparteniamo".



FOTO DI GRUPPO DURANTE LA CERIMONIA

Presidente. Pierpaolo Camadini, Presidente dell'Opera per l'Educazione Cristiana, ha salutato i giovani studenti sottolineando che "i protagonisti di questo cammino siete voi, ragazzi, che avete dato il vostro tempo, anche libero, per

riflettere su quelle che sono le ricchezze del magistero della Chiesa, coniugate con le sfide che il mondo d'oggi sta affrontando".

Alleanza. Don Raffaele Maiolini, Vicario episcopale per la Cultura della Diocesi, ha trattato magistralmente il tema della cura e della fiducia, all'origine dell'alleanza con

la vita. "Ho scelto di mettere in relazione la cura con la fiducia - ha sottolineato - perché non ci può essere presa in cura senza fiducia e viceversa. Alla nascita il bambino, che prima era parte del corpo della madre, viene al mondo e in pochi secondi deve darsi da fare per sopravvivere; ma poi avrà bisogno di un lungo periodo in cui si prenderanno cura di lui. Senza la cura di altri umani non potrà diventare un uomo. Senza il racconto che gli verrà fatto, non avrà il ricordo dei primi mesi ed anni. Senza il sorriso

Giunto a compimento il percorso di studio e formazione, promosso dall'Opera per l'Educazione Cristiana 2023/2024

di qualcuno che ha avuto fiducia in noi e, prendendosi cura di noi, ci ha detto 'è bene che tu sia al mondo' e ci ha testimoniato che la vita vale la pena di essere vissuta, noi non saremmo mai diventati noi. Mi piace l'idea della vita come vocazione, come esodo, come presa in cura, come grazia. Invito voi ragazzi, se siete cristiani, a riappropriarvi del cammino di fede in un Dio amore anche per rileggere la vostra vita".

Coordinamento. La docente Stefania Pozzi, che insieme alla sorella Adriana ha fatto parte del coordinamento del corso di studio, ha voluto ringraziare gli studenti di quest'anno, che pur in numero inferiore rispetto agli altri anni, forse anche a causa del tema un po' lontano dagli interessi dei giovani, hanno scelto di partecipare a un percorso di studio serio, impegnativo e faticoso.

Premiazioni. Al termine sono stati

assegnati il premio-ricerca speciale di 1.000 euro, alla memoria di mons. Giuseppe Cavalleri, a Giovanni Ghisleri, della classe V del Liceo Classico Arnaldo di Brescia e 9 premi-ricerca di 800 euro a Stefano Biasini (classe V del Liceo Classico Camillo Golgi di Breno), Camilla Catina (classe V del Liceo Scientifico Nicolò Copernico di Brescia), Luciasole Gandolfi (classe IV del Liceo Scientifico Paola di Rosa di Lonato), Emma Violante Gorlani (classe IV del Liceo Classico Arnaldo di Brescia), Edoardo Lazzaroni (classe V del Liceo Classico Cesare Arici di Brescia), Martina Maria Mariaz (classe IV del Liceo Classico Arnaldo di Brescia), Daniela Manessi (classe V del Liceo Classico Arnaldo di Brescia), Serena Papetti (classe V del Liceo Classico Arnaldo di Brescia), Edoardo Volpi (classe IV del Liceo Scientifico Annibale Calini di Brescia). Ma anche a tutti gli altri 58 studenti è stato consegnato un riconoscimento.

IL MENSILE DELLA FAMIGLIA
MADRE
1888 - 2023
135

Da **135** anni
nelle famiglie
di tutta Italia

Servizio abbonamenti:
Tel: 030 42132 - 030 2942515
e-mail: abbonamenti@rivistamadre.it

BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE
Edizioni Madre S.R.L. SEZIONE ABBONAMENTI
C/C n. 524256
Via A. Monti, 35 - 25121 Brescia

BONIFICO BANCARIO
Sul Conto corrente bancario intestato a Edizioni Madre srl presso: BPER BANCA, codice IBAN IT 64 B 05387 11205 0000 4270 9597

CARTA DI CREDITO
Andando sul nostro sito www.rivistamadre.it nella sezione abbonamenti

REGALO 2024
In omaggio per te
un utile e pratico
set da cucina!

TAGLIANDO DI ABBONAMENTO

Sì, mi abbono per un anno a MADRE. Pagherò € 50,00.
A pagamento avvenuto riceverò un utile e pratico set da cucina.
Pagamento sul CCP n. 524256 intestato a: Edizioni MADRE s.r.l. Sezione Abbonamenti

Abbonamento dono a questo indirizzo

Nome cognome: _____
Cognome sul Citofono: _____
Via: _____ N. _____
C.A.P.: _____ Città: _____ Prov. _____
Tel.: _____ E-Mail: _____

Compila con i tuoi dati

Nome cognome: _____
Cognome sul Citofono: _____
Via: _____ N. _____
C.A.P.: _____ Città: _____ Prov. _____
Tel.: _____ E-Mail: _____

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a
Edizioni MADRE s.r.l. - Via A. Monti, 35 - 25121 Brescia

Informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003: Il Titolare del trattamento dei dati Edizioni Madre srl con sede a Brescia, Via A. Monti 35 La informo che i dati personali forniti verranno trattati per adempire alla Sua richiesta, utilizzando strumenti che garantiscono la sicurezza e la riservatezza in ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).